



## Interrogazione

### Passaggio dal software libero a Microsoft

L'annuncio del ritorno all'utilizzo del software Microsoft nelle scuole di lingua italiana desta ancora più di una perplessità, soprattutto tenendo conto dello sviluppo avuto in questi anni del software libero. Considerando anche, che rispetto al questionario rivolto a studenti e docenti su questo tema, non si può non notare come alcune parti di esso fossero pretenziose e prive di alcun valore qualitativo riguardo i software in discussione: chiedere quale sistema operativo si adoperi a casa è un po' come scoprire l'acqua calda, Microsoft infatti detiene una quota di mercato mondiale pari al 90% circa per quanto riguarda i PC, mentre il restante 10% è suddiviso in maggior parte tra Apple e Linux.

Inoltre, per quanto riguarda i costi dell'acquisto delle licenze Microsoft, ancora non si hanno dei costi effettivi, senza contare l'eventualità in cui ci sia la necessità dell'acquisto di un nuovo hardware, come tra le altre già affermato dall'Assessore in un'intervista., che andrebbe a gravare ulteriormente sulle casse pubbliche.

#### **A fronte di ciò, si interroga l'Assessore competente:**

- a) Quali sono i vantaggi del passaggio a Microsoft? Evidenziando pro e contro fornendo un "business case"
- b) Qual è la motivazione che spinge la PA ad abbandonare più di dieci anni di lavoro e sviluppo che hanno portato a riconoscimenti su più livelli e la nostra Provincia ad essere una delle realtà più avanzate in questo campo?
- c) Il software libero è estraneo per sua natura alle dinamiche di business di un'azienda, come può Microsoft garantire un equo rapporto commerciale, senza la costante spada di Damocle di un aumento dei costi delle licenze?

- d) Visti i report non proprio positivi del Governo tedesco (sicurezza dati e privacy di Microsoft 365) ed il fatto che i nostri stessi Ministeri stanno gradualmente migrando a LibreOffice, come viene garantita la compliance con il GDPR e la sicurezza dei dati delle nostre scuole?
- e) 7) Nel comunicato (<http://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?art=633014>) si legge che il software open source sarà ancora disponibile in cloud. Questo cloud esiste già? Quali funzionalità metterà a disposizione?
- f) Nel prevedere la sostituzione software e l'acquisto di licenze Microsoft è stata fatta un'analisi preventiva a livello hardware? Lo stato dell'arte permette di supportare le licenze che si intendono acquistare?
- g) È possibile avere i dati del questionario posto a studenti e docenti delle scuole?
- h) È stato tracciato un bilancio del progetto Fuss?
- i) Vista l'evoluzione digitale in atto nelle scuole, si sta ponendo un grave problema per ciò che concerne l'accesso ad Internet tramite la rete wifi della scuola. Questo comporta disagi agli insegnanti dato che con il registro elettronico si effettuano tutte le operazioni, come ad esempio l'appello degli studenti, online. Molto spesso la mattina per i troppi dispositivi connessi insieme la rete wifi non funziona bene, a fronte di ciò non sarebbe molto più produttivo e di aiuto a docenti e studenti utilizzare i fondi pubblici per rendere funzionali al 21° secolo le nostre scuole ormai obsolete?

Consigliere provinciale PD con Le Civiche

Sandro Repetto